



CITTÀ DI ERCOLANO

(Città Metropolitana di Napoli)

CITTA' DI ERCOLANO
UFFICIO MESSI

Si dichiara che il presente atto è stato pubblicato all'albo comunale di questa città dal 19-05-2020 al 27-05-2020 per gg. 15 consecutivi

R Messo Comunale

ESTRATTO

dal Registro degli Atti Originali della Giunta Municipale

Deliberazione N. 143

Oggetto: Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19.I.E.

L'anno duemilaventi il giorno ventotto del mese di aprile alle ore 13,20 , nella sala delle adunanze del Comune suddetto, appositamente convocata si è riunita la Giunta Municipale nelle seguenti persone:

COMPONENTI	QUALIFICA	PRESENTI
BUONAJUTO CIRO	SINDACO-PRESIDENTE	SI
FIENGO LUIGI	VICESINDACO	SI
DI FIORE GIULIANA	ASSESSORE	SI VIDEO
DI STASIO IVANA	ASSESSORE	SI VIDEO
PERONE LUCIO	ASSESSORE	SI VIDEO
SAULINO CARMELINA	ASSESSORE	SI
BUSIELLO LUCIA	ASSESSORE	SI
RICCIO CIRO	ASSESSORE	SI

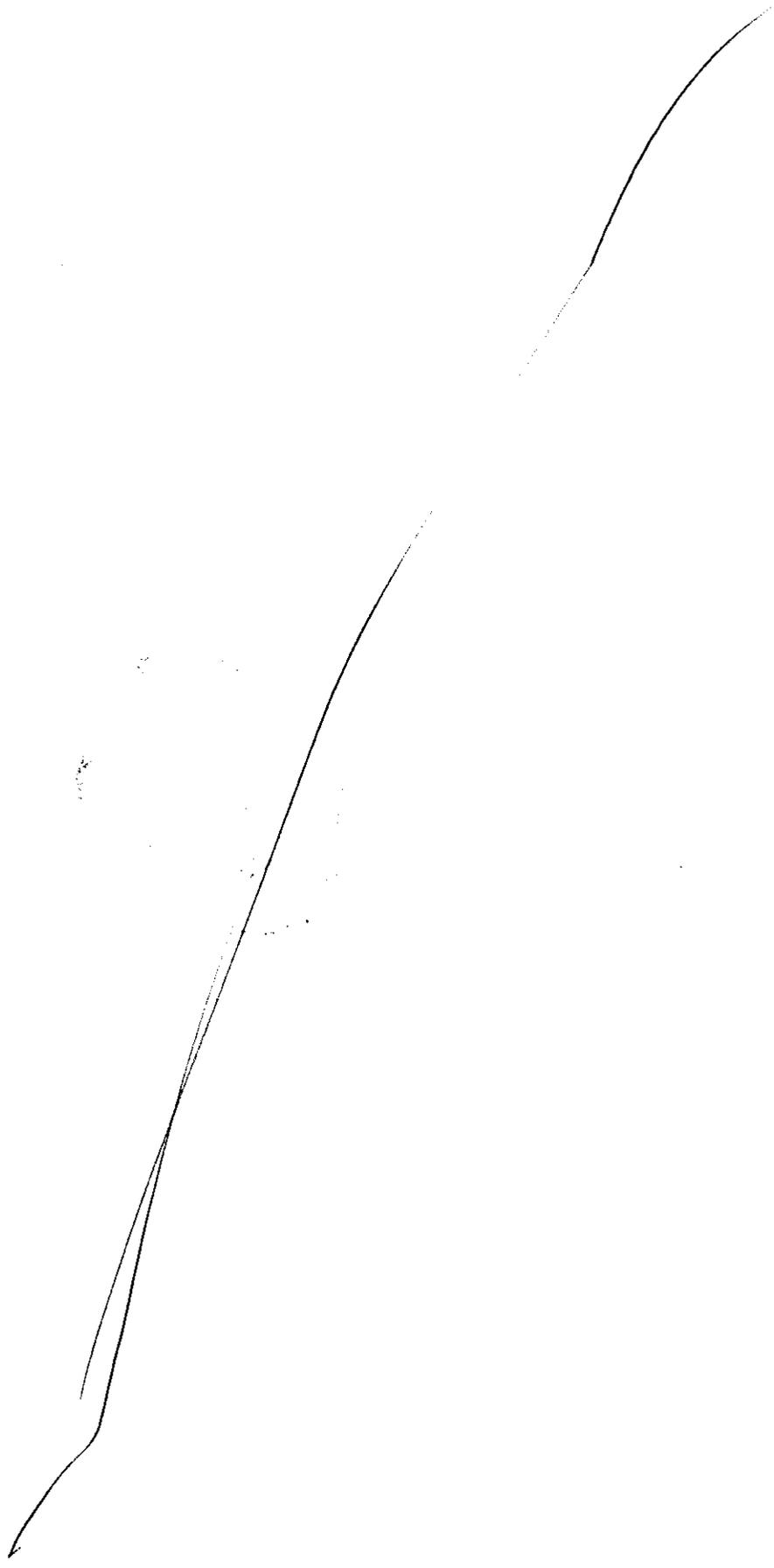
Il Sindaco nella qualità di Presidente, visto l'art.32 dello Statuto Comunale vigente il quale al comma 3 così recita:<< Le modalità di funzionamento e di organizzazione della Giunta sono stabilite dal Sindaco>>.

Visto il D.L.n.6 del 23.02.2020 che ha dichiarato l'emergenza nazionale per epidemia da COVID - 19;

Visto il DPCM dell'11.03.2020 di adozione misure atte al contenimento del contagio tra cui le limitazioni agli spostamenti delle persone; dispone che la Giunta possa riunirsi anche in compresenza, in videochiamata o videoconferenza per l'esame ed adozione di atti già resi noti.

Partecipa SEGRETARIO GENERALE del Comune: DOTT. FERDINANDO GUARRACINO .

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita la Giunta a deliberare sulla proposta numero 138 di cui all'oggetto sulla quale sono stati espressi i pareri così come previsto dall'art. 49 - Comma I - del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

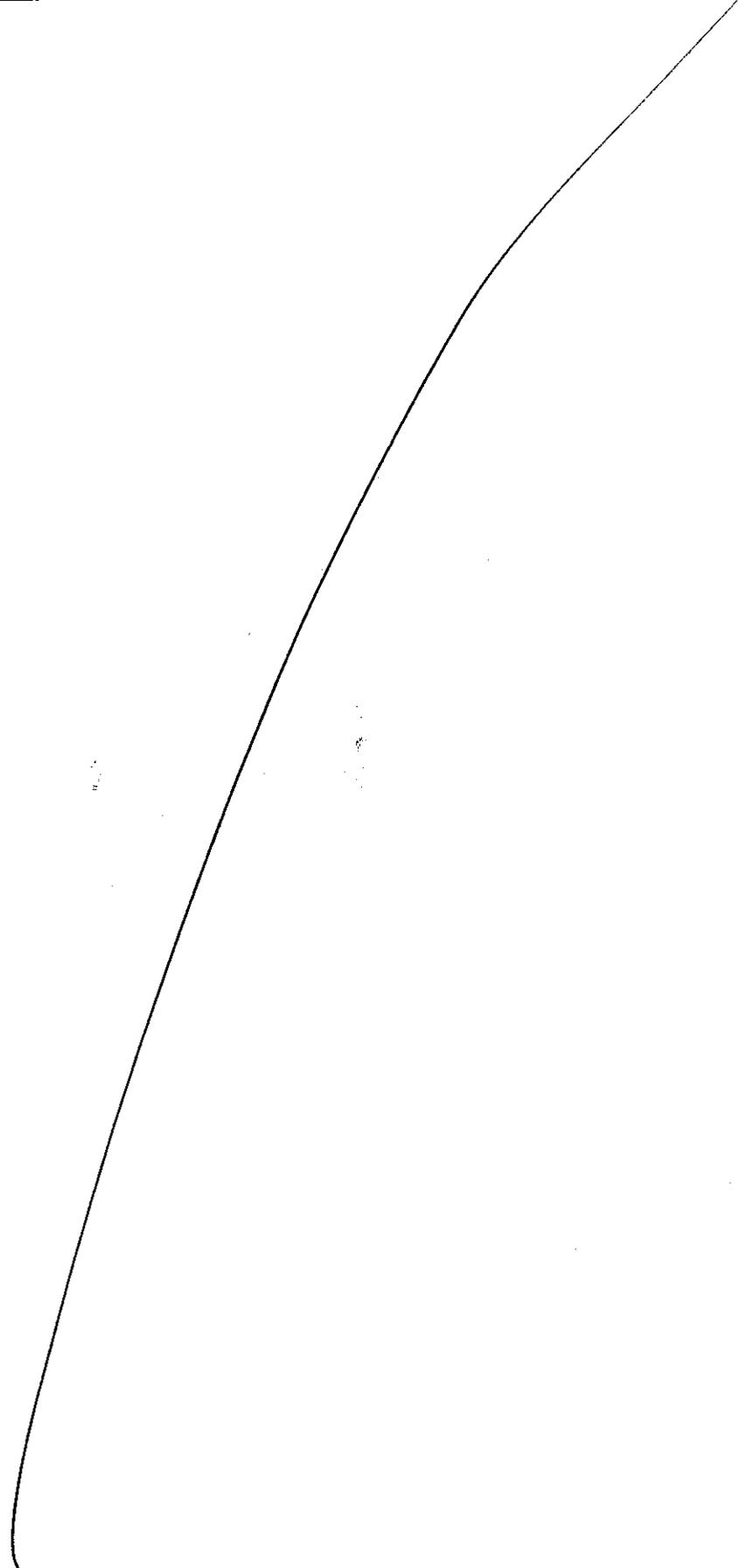


LA GIUNTA

- Vista la proposta formulata dall'Assessore Luigi Fiengo e relativa all'oggetto;
- Dato atto che sulla proposta come sopra formulata non sono stati espressi i pareri così come previsto dall'art. 49 - Comma I - del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, trattandosi di mero atto di indirizzo;
- Ritenuto di approvare la proposta di che trattasi, disponendo che la medesima venga allegata al presente deliberato, per far parte integrante sostanziale sotto la lettera A);
- A voti unanimi favorevolmente espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. di **approvare** e fare propria la proposta allegata alla presente, disponendo che la medesima sia allegata al presente deliberato, per farne parte integrante sostanziale sotto la lettera A);
2. di **prendere atto** del "Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica e Cgil, Cisl, Uil Confederali e di Categoria del 3 aprile 2020, allegato al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale;
3. di **dare atto** che la presente deliberazione non comporta assunzione di oneri di natura finanziaria, economica o patrimoniale a carico del bilancio comunale;
4. dare mandato al Segretario Generale e al dirigente Settore Affari Generali affinché, coordinando i dirigenti datori di lavoro, promuovano l'applicazione nell'ente delle indicazioni contenute nel citato Protocollo d'intesa;
5. di **dare atto** che il suddetto documento sarà inoltrato:
 - ai Dirigenti dei Settori;
6. di **dare atto** che il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Ercolano, per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui al Dlgs 267/2000, nonché sul sito istituzionale, in "Amministrazione trasparente- Personale".
7. Con separata votazione palese dall'esito favorevole unanime, il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. lgs. 267/2000, viene dichiarato immediatamente eseguibile.





CITTÀ DI ERCOLANO

(Città Metropolitana di Napoli)

Oggetto: "Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19"

Il Funzionario

Dott. Emiliano Di Napoli

Relazione dell'Ufficio – ISTRUTTORIA E/O PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PRESO ATTO dell'emergenza nazionale da epidemia da coronavirus dichiarata con d.l. 23/02/2020;

VISTI i dd.p.c.m. dell'08 marzo 2020, del 09 marzo 2020 e dell' 11 marzo 2020 che prescrivono misure atte al contenimento del contagio e diffusione dell'epidemia, tra cui lo svolgimento nel pubblico impiego del lavoro agile come modalità ordinaria di lavoro;

VISTA la direttiva del ministero per la pubblica amministrazione n. 2/2020 che detta indicazioni precise per le pubbliche amministrazioni tra cui la fruizione di congedo ordinario da parte dei dipendenti pubblici che abbiano ferie pregresse, quale misura atta a limitare lo spostamento dei dipendenti per raggiungere il luogo di lavoro;

RILEVATO che già il 14 marzo – su invito del Presidente del Consiglio, del Ministro dell'Economia, del ministro del lavoro, Ministro dello Sviluppo economico e Ministro della Salute – è stato sottoscritto dalle organizzazioni sindacali e datoriali il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro".

DATO ATTO che quanto sottoscritto reca misure e soluzioni organizzative per la sicurezza dei lavoratori del settore privato che sono pienamente in linea con le indicazioni fornite alle pubbliche amministrazioni con la direttiva n. 2 del 12 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica amministrazione e ne condividono l'impostazione di fondo, secondo cui la modalità di lavoro ordinaria è il lavoro agile;

RILEVATO altresì che il 3 aprile 2020 è stato sottoscritto dalle organizzazioni sindacali e datoriali il "Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19" che vede da un lato le OO.SS. e dall'altro la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

CONSIDERATO che l'art. 4 del d.lgs. n. 165 del 2001 - contenente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche - nel qualificare le attività di indirizzo politico-amministrativo, e in particolare le funzioni e responsabilità al suo interno (ex art. 3 del d.lgs. n. 29 del 1993, come sostituito prima dall'art. 2 del d.lgs. n. 470 del 1993 poi dall'art. 3 del d.lgs. n. 80 del 1998 e successivamente modificato dall'art. 1 del d.lgs. n. 387 del 1998) indica che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti;

RILEVATO che il protocollo d'intesa è un documento legale che descrive un accordo bilaterale o plurilaterale fra due o più parti. Esso esprime una convergenza di interessi fra le parti, indicando una comune linea d'azione prestabilita, piuttosto che un vincolo contrattuale. Il protocollo d'intesa in esame, qualificandosi come atto di contenuto politico, non può generare un impegno negoziale cogente;

VISTO che gli enti territoriali sono certamente organismi strutturati gerarchicamente al loro interno, ma non devono ritenersi sottratti alla regola di cui all'art. 4 d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 che riserva al comma 1, agli organi di Governo, le «funzioni di indirizzo politico amministrativo»;

CONSIDERATO che il "Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19" contiene misure volte ad evitare il contagio da Covid-19 contemperando le esigenze di tutela della salute dei cittadini/utenti e cittadini/dipendenti, limitandone al massimo ogni spostamento e le occasioni di assembramento, con la garanzia di erogazione dei servizi ritenuti essenziali e indifferibili nell'attuale situazione di emergenza; in particolare, mira ad agevolare il ricorso a misure necessarie a contenere la diffusione del contagio, mettere in sicurezza gli ambienti di lavoro e di accesso al pubblico e contestualmente garantire la continuità dei servizi e i livelli retributivi dei pubblici dipendenti che li prestano;

RITENUTO opportuno recepire il citato Protocollo d'intesa affinché le indicazioni ivi riportate possano costituire elemento di indirizzo e raffronto e promuoveme così una utile applicazione all'interno dell'ente;

Visto che ai sensi dell'art. 173 Regolamento Comunale sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi *"Nell'ambito della normativa legislativa vigente e dei contratti collettivi di lavoro, le relazioni sindacali tendono ad assicurare tutela dei lavoratori e miglioramento delle condizioni di lavoro, e al contempo incremento dell'efficacia, efficienza e produttività dell'attività del Comune, nel rispetto degli interessi degli utenti*

Le relazioni sindacali sono ispirate ai principi di collaborazione, correttezza, trasparenza e prevenzione dei conflitti, evitando qualsiasi forma di cogestione, nel rispetto delle competenze e responsabilità dei dirigenti degli uffici e dei servizi e delle autonome attività e capacità di azione delle organizzazioni sindacali dei lavoratori." ;

ATTESTATO che tutto quanto dichiarato nella presente istruttoria risponde a verità, che l'istruttoria è

correttamente compiuta e i documenti citati sono detenuti dall'ufficio; che l'atto, per quanto noto, riguarda anche il personale dipendente dell'Ente e non ha come destinatari, in via diretta, parenti o affini di amministratori dell'ente; l'atto è stato redatto seguendo l'ordine cronologico e che non è stata possibile adottare la rotazione del R.P. per l'istruttoria per carenza d'organico;

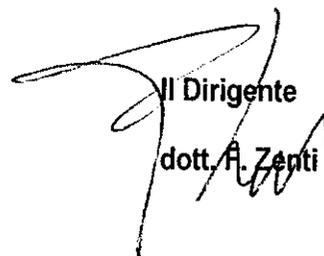
ATTESTATA, ai sensi dell'art.147 bis del D.lgs 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto e che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

VISTI:

- il D.lgs. n. 267/2000 e ss. mm. e ii.;
- il D.lgs. n. 165/2001 e ss. mm. e II.;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- la documentazione citata in premessa;

Quanto sopra precisato ed indicato l'Amministrazione voglia assumere le proprie determinazioni in merito.

Ercolano, 09.04.2020


Il Dirigente
dott. A. Zenti

IL SINDACO

LETTA l'istruttoria e fattala propria ai fini della premessa alla presente proposta;

RICHIAMATI l'art. 50 del d.lgs. n. 267/00 e s.m.i.;

ESAMINATO "Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19", allegato sub 1), contenente misure necessarie per regolare la situazione del comparto pubblico nel duplice riferimento ai destinatari dei servizi e a coloro che operano nel sistema dell'offerta: le lavoratrici e i lavoratori che continuano a garantire il proprio lavoro durante lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

RICHIAMATO il Regolamento Comunale sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione della Giunta municipale n. 494 del 28.12.2001, sostituito con deliberazione di G.M. n.357 del 30.07.2018 tutte esecutive ai sensi di legge;

DATO ATTO che tale documento sarà pubblicato così come stabilito dall'articolo 10 comma 8 lett.b) del D.lgs 14 marzo 2013 n.33 sul sito istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione;

CONSIDERATO E DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto, per sua natura, al parere di regolarità contabile di cui al medesimo art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto comunale;

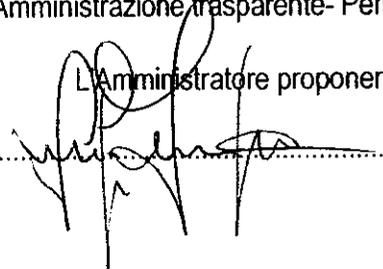
VISTO l'ordinamento degli uffici e dei servizi;

DATO ATTO che sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica;

PROPONE

1. di prendere atto della premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto del "Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica e Cgil, Cisl, Uil Confederali e di Categoria del 3 aprile 2020, allegato al presente provvedimento di cui è parte integrante;
3. di dare atto la presente deliberazione non comporta assunzione di oneri di natura finanziaria, economica o patrimoniale a carico del bilancio comunale;
4. dare mandato al Segretario Generale e al dirigente Settore Affari Generali affinché, coordinando i dirigenti datori di lavoro, promuovano l'applicazione nell'ente delle indicazioni contenute nel citato Protocollo d'intesa;
5. di dare atto che il suddetto documento sarà inoltrato:
 - ai Dirigenti dei Settori;
 - alle Rappresentanze sindacali;
6. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Ercolano, per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui al Dlgs 267/2000, nonché sul sito istituzionale, in "Amministrazione trasparente- Personale".

Data 22/04/2020

L'Amministratore proponente


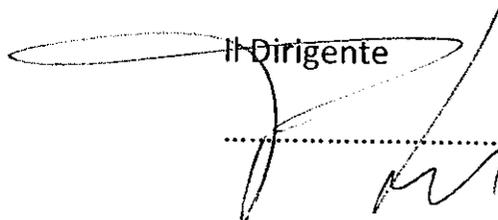
Parere in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta (Art.49, 1° comma D.Lgs..n.267/2000)

F. V. R. G. V. L. R.

data.....

22/04/2020

Il Dirigente



Parere in ordine alla sola regolarità contabile della proposta (Art.49, 1° comma D.Lgs..n.267/2000)

data.....

Il Dirigente

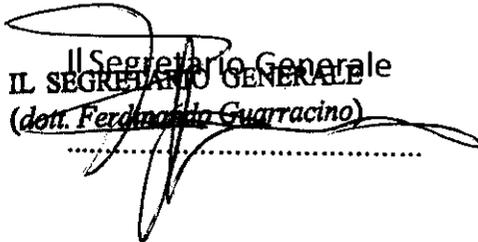
Parere di conformità - Ex art. 51, comma 2 Statuto Comunale.

favorevole

data.....

23/04/2020

Il Segretario Generale
IL SEGRETARIO GENERALE
(*dot. Ferdinando Guarracino*)





Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19"

Premesso che:

il "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto il 14 marzo 2020 reca misure e soluzioni organizzative per la sicurezza dei lavoratori del settore privato che sono pienamente in linea con le indicazioni fornite alle pubbliche amministrazioni con la direttiva n. 2 del 12 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica amministrazione e ne condividono l'impostazione di fondo, secondo cui la modalità di lavoro ordinaria è il lavoro agile;

la crisi epidemiologica da Covid-19 in corso ha imposto l'assunzione di azioni tempestive, destinate ad avere efficacia sino al termine dello stato emergenziale, che devono essere orientate alla massima uniformità e caratterizzate da coerenza di comportamenti;

è necessario che ogni amministrazione garantisca la piena attuazione delle indicazioni fornite con la richiamata direttiva n. 2/2020 e con la circolare n. 2 del 1° aprile 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, limitando al minimo indispensabile la presenza negli uffici e adottando ogni idonea misura per la tutela della salute del proprio personale;

in tale contesto, partendo dall'assunto che tutte le pubbliche amministrazioni rappresentano insostituibile supporto vitale per l'organizzazione del Paese e per il rilancio economico dello stesso nonché uno strumento di equità e imparzialità per garantire a tutta la nazione servizi efficienti e puntuali, vanno promosse rapidamente in tutte le realtà del lavoro pubblico misure volte ad evitare il contagio da Covid-19 contemperando le esigenze di tutela della salute dei cittadini/utenti e cittadini/dipendenti, limitandone al massimo ogni spostamento e le occasioni di assembramento, con la garanzia di erogazione dei servizi ritenuti essenziali e indifferibili nell'attuale situazione di emergenza;

come stabilito dal DPCM 11 marzo 2020, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81; come stabilito dal DPCM 22 marzo 2020, le attività dell'amministrazione pubblica non differibili e che riguardano l'effettuazione di servizi pubblici essenziali non sono tra quelle sospese;

il Ministro per la Pubblica Amministrazione e le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, maggiormente rappresentative nelle pubbliche amministrazioni:

ritengono fondamentale promuovere orientamenti comuni e condivisi per agevolare tutte le amministrazioni pubbliche, nell'estesa adozione di modalità organizzative di lavoro agile e piani di sicurezza anti-contagio;

sottoscrivono il presente Protocollo, per quanto non espressamente previsto dalla normativa vigente, dai CCNL dei comparti e delle aree di contrattazione, nonché in coerenza con quanto previsto dalla direttiva n. 2/2020 e dalla circolare n. 2/2020 del Ministro per la pubblica amministrazione, dal DPCM 11 marzo 2020 e dal DPCM 22 marzo 2020, al fine di promuovere e agevolare il ricorso a misure necessarie a contenere la diffusione del contagio, mettere in sicurezza gli ambienti di lavoro e di accesso al pubblico e contestualmente garantire la continuità dei servizi e i livelli retributivi dei pubblici dipendenti che li prestano.

In particolare, nei limiti di propria competenza e nel rispetto della normativa vigente, in considerazione dell'attuale stato di emergenza, le parti convengono:

1. sulla opportunità, per il periodo di emergenza, che le amministrazioni promuovano modalità di comunicazione e confronto con le rappresentanze sindacali sui punti del presente protocollo al fine di condividere informazioni e azioni volte a contemperare la necessità di tutela del personale e dell'utenza, con quella di garantire l'erogazione di servizi pubblici essenziali e indifferibili;
2. sulla necessità di rimodulazione dell'organizzazione del lavoro e degli uffici che consenta di ridurre la presenza del personale e dell'utenza: a tal fine, anche con il ricorso alle modalità di cui al punto 1, le attività delle pubbliche amministrazioni sono ordinariamente svolte con modalità di lavoro agile; le amministrazioni prevedono piani di turnazione o rotazione dei dipendenti che non incidano sugli aspetti retributivi; stabiliscono orari di ingresso e uscita scaglionati dei dipendenti e dell'eventuale utenza in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni;
3. sulla necessità di garantire, ai fini della prosecuzione dell'attività amministrativa, le più opportune condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro in cui le attività debbono essere svolte in presenza del personale;
4. che, laddove la capacità organizzativa delle amministrazioni e la natura della prestazione da erogare lo permetta, anche le attività e i servizi indifferibili sono il più possibile uniformemente resi da remoto, in modalità di lavoro agile o attraverso servizi informatici o telefonici e, laddove non possibile, l'erogazione di servizi al pubblico sia svolta con appuntamenti cadenzati in sede prevedendo che il personale, per adempiere alle proprie attività lavorative, sia dotato di adeguati DPI (dispositivi di protezione individuale) previsti dalla normativa e secondo le disposizioni delle competenti autorità in relazione alla specificità dei comparti e delle attività stesse, e che, nell'ambito della autonomia organizzativa, siano implementate azioni di sicurezza, anche di misura analoga a quelle riportate dal Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro;
5. che, in linea con quanto recato dalla richiamata circolare n. 2/2020, qualora non sia possibile ricorrere alle forme di lavoro agile, le amministrazioni, fermo restando l'eventuale ricorso alle ferie pregresse maturate fino al 31 dicembre 2019, ai congedi o ad analoghi istituti qualora previsti dai CCNL vigenti, nonché, ove richiesto dai dipendenti, dei congedi parentali straordinari previsti a garanzia delle cure genitoriali da prestare, possono ricorrere, nelle modalità previste dai vigenti CCNL, al collocamento in attività di formazione in remoto utilizzando pacchetti formativi individuati dal datore di lavoro. Le amministrazioni ricorrono motivatamente all'esenzione dal servizio così come previsto dall'articolo 87, comma 3, del decreto legge n. 18/2020, al fine di salvaguardare la retribuzione complessiva di quei lavoratori costretti ad assentarsi per evenienze strettamente correlate all'eccezionalità della pandemia da Covid-19;
6. sulla necessità di armonizzare le indicazioni di tutte le pubbliche amministrazioni in merito alla estensione dei permessi retribuiti di cui all'articolo 33, commi 3 e 6, della legge n. 104/1992, conformandosi alla Circolare n.° 45 del 25/03/2020 in relazione alla fruizione dei permessi retribuiti e alla fruizione cumulata degli stessi, laddove il lavoratore sia titolare di altro permesso 104 per assistere un secondo familiare, chiarendo così che anche gli ulteriori 12 giorni sono cumulabili quindi nella misura di 24 giorni complessivi aggiunti ai 6 di permesso mensili già riconosciuti in tal caso;
7. sull'importanza di contingentare l'accesso agli spazi comuni, mense, aree di attesa, con la previsione di una ventilazione o aerazione continua dei locali stessi, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone che li occupano;
8. sulla necessità di assicurare la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di attesa dell'utenza;

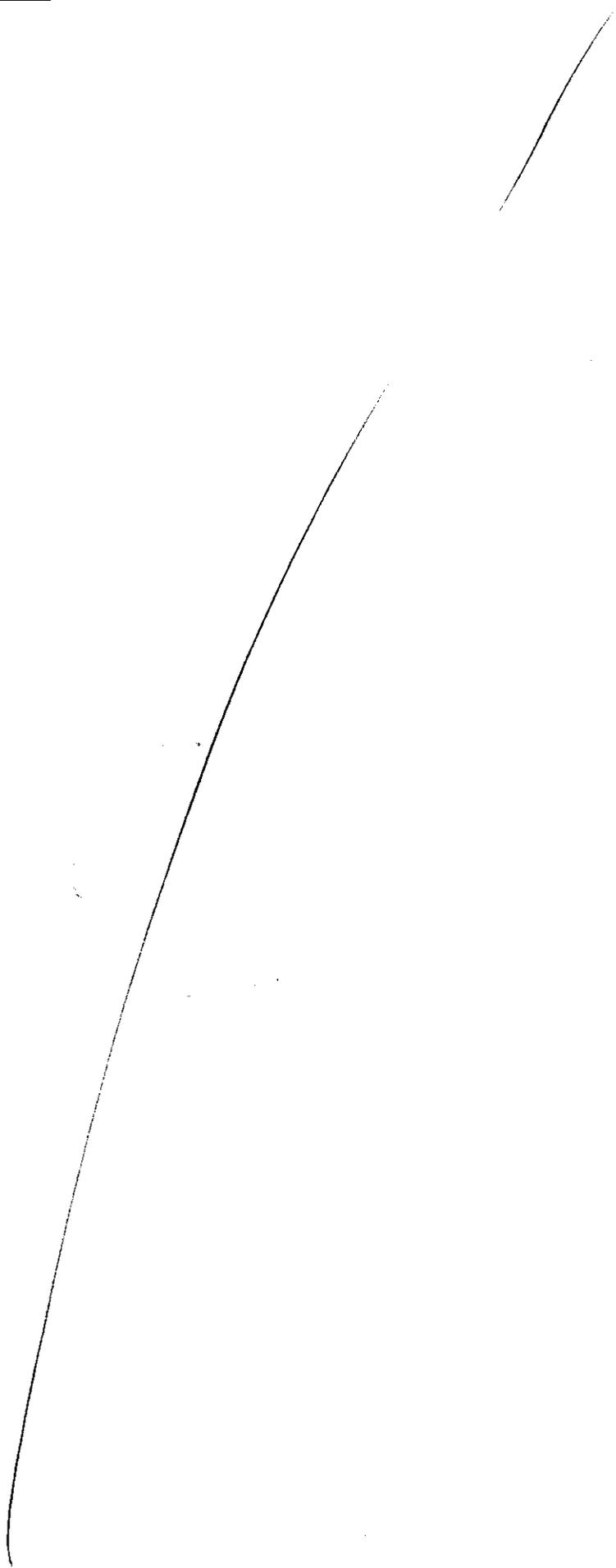
9. sull'esigenza di procedere, laddove si verifichi un caso di positività al COVID-19 di un dipendente o di eventuale cittadino/utente che ha avuto recente accesso agli spazi di un'amministrazione, alla chiusura della stessa amministrazione per almeno 24 ore ai fini dello svolgimento delle operazioni di pulizia e sanificazione dei locali interessati secondo quanto previsto dalla circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione e all'adozione di tutte le misure prescritte in caso di esposizione al contagio;

10. sulla garanzia, in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura o al pervenire di sintomi riconducibili al COVID-19, alla riservatezza e alla dignità del lavoratore interessato dalla misura preventiva. Tali garanzie peraltro devono essere riconosciute anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto lavorativo, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19;

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, ferme restando le specifiche disposizioni adottate nel rispetto della propria autonomia e degli ambiti di competenza, promuovono l'adozione del presente protocollo.

Le parti, al fine di assicurare l'adeguamento dell'organizzazione dei servizi e del lavoro al rispetto delle norme emanate nel corso dello stato di emergenza sanitaria da Covid-19, e di promuovere il confronto a tale livello con riguardo agli aspetti del presente protocollo, monitorano periodicamente l'applicazione della presente intesa ai fini della applicazione della stessa, anche attraverso segnalazioni all'Ispettorato per la Funzione pubblica, che provvederà ad aggiornare le parti in maniera costante e continuativa sugli esiti delle segnalazioni ricevute.

Roma, 3 aprile 2020



IL SINDACO
f.to Avv. Ciro Buonajuto



IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Ferdinando Guarracino

AFFISSIONE

Su conforme attestazione dell'Ufficio Messi, ~~certifico~~ che la presente deliberazione è stata affissa in data odierna e vi resterà per 15 (quindici) giorni consecutivi.

Ercolano, 12 MAG. 2020



IL SEGRETARIO GENERALE
Istruttore Amministrativo
Salvatore Scarpati

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione dell'Ufficio Messi, certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune di Ercolano dal 12 MAG. 2020 al 27 MAG. 2020

Ercolano, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Attesto che della pubblicazione del presente atto è stata data comunicazione ai Capigruppo Consiliari il 12 MAG. 2020 con nota prot. n. 24085 (art. 125 Dlgs 267/2000)

Ercolano, 12 MAG. 2020



IL SEGRETARIO GENERALE
Istruttore Amministrativo
Salvatore Scarpati

: Immediata eseguibilità - Art.134, comma 4, D.Lgs.n.267/2000

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 ,3° comma del D. Lgs. 18.8.2000, n.267, decorsi 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione.

Ercolano, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

INVIO AGLI UFFICI

Trasmetto copia del presente atto, per gli adempimenti consequenziali, agli uffici:

DIREZIONE AFFARI GENERALI

SECRETARIAZIO GENERALI

Ercolano, 12 MAG. 2020



IL SEGRETARIO GENERALE
Istruttore Amministrativo
Salvatore Scarpati

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Ercolano, 12 MAG. 2020



IL SEGRETARIO GENERALE
Istruttore Amministrativo
Salvatore Scarpati